

L'individuazione delle zone boschive, da una carta del 1790, nel Dipartimento d'Olona.

Zone Boschi-
ve del
Dipartimen-
to d'Olona

I790

Da " Carta compendiata dello Stato di Milano " di Mauro Fornari, Milano 1790

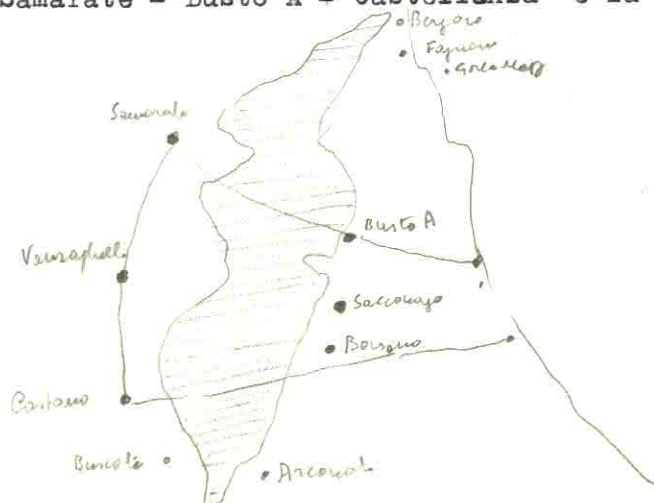
Osservando la carta del Dipartimento d'Olona nello Stato di Milano, risalente all'anno 1790, compilata da Mauro Fornari, si possono già individuare le zone boschive, che già dimostrano una forte riduzione del verde in tutto il nostro territorio.

Inanzitutto la BRUGHIERA di GALLARATE sita nel triangolo residenziale dei comuni di Somma Lombardo, Gallarate e Lonate Pozzolo, fin quasi alle rive del fiume Ticino.

Poi spostata più ad est, sempre in posizione tra l'Olona ed il Ticino, rileviamo i bochi del Bustese, residui forse della CERRINA un tempo più estesa che copriva un più ampio territorio diramanti da Cerro Maggiore, sino a quasi alle rive del Verbano.

Nel 1790 la localizzazione dell'estensione dei detti Boschi di Busto Arsizio, dipartiva a sud di Bergoro, toccando a sud le comunità di Buscate ed Arconate. La zona boschiva lambiva ad ovest le comunità di Samarate, Vanzaghello, Castano e Buscate, mentre a est avevano le località di Fagnano, Busto Arsizio, Sacconago, Borsano e Dairago

Due direzionali attraversavano la zona boschiva e precisamente la Samarate - Busto A - Castellanza e la Castano Legnano.



Un'altra zona boschiva era posta a sud di Legnano ed iniziavasi in Rovello fino a giungere alla località di Arluno, Le località interessate erano san Lorenzo, Tiracorda, Malpaga ed altre cascine minori.

Oltrepassata l'Olona, proprio nel territorio a sud di Tradate l'antica " BRUGHIERA del DAVESE, che aveva la parte a sud denominata i " BOSCHI dei RAMASCIANI " ed a est verso Mozzate e Cislago la più recente PINETA detta anche ROTONDA.

L'individuazione delle zone boschive, da una carta del 1790, del Dipartimento d'Olona

Zone Boschive del Dipartimento d'Olona

La Brughiera del Davese era già così chiamata nel sec. XVI perché una buona fetta di proprietà era della famiglia DAVERIO. I Boschi dei Ramascioni, vengono chiamati nel sec. XVIII quando verso il 1760 avvenne la sistemazione del torrente Rabaù (o Fontanile di Tradate, cogli altri due torrenti : il Gardaluso (o Gradeluso) ed il Bozzeente, che insieme formavano il " Consorzio dei Tre Torrenti.

La Pineta o Rotonda de Castiglioni sita per lo più in Mozzate, San Martino e Cislago era detta un tempo anche Brughiera di Mozzate, e più a nord prendeva il nominativo di Brughiera di Locate e di Carbonate per le comunità che stanziavano in zona. Verso la fine del sec. XVIII i fratelli Castiglioni modificarono le piantagioni di alberi, adattando la " robinia " importata dall'America in sostituzione della flora locale colpita da malattie (faggetti e roveri), pianta che attecchì dando luogo al bosco ceduo.

I Castiglioni piantarono anche numerosi pini, formando dei viali simmetrici che confluivano in rotonde di alberi. Diventati superbì e meravigliosi esemplari naturali, furono completamente distrutti durante la 2a Guerra Mondiale, per la carenza di legna da ardere.

Ora i quei luoghi vi sono cave di sabbia e discariche di materiale umano.



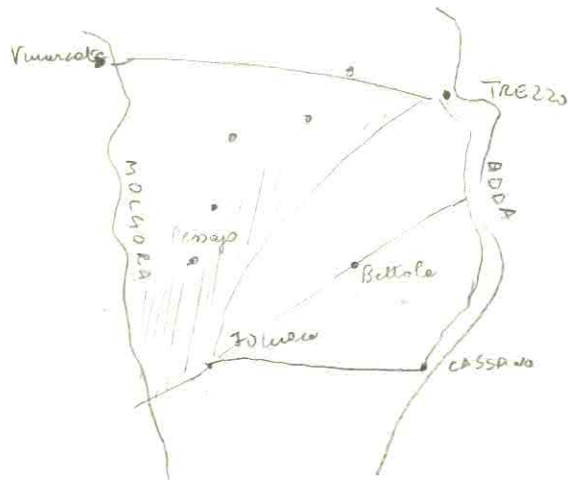
Un'altra delle zone boschive un tempo detto le " GROANE " si ritrovava partendo a nord dalla località di Barlassina, sin più a sud delle fonti del Nirone (torrente che scarica acque piovane della zona) e zona particolare di raccolta di acque con il laghetto di Ceriano.

La zona imabiva ad est la strada Comacina, ovvero il Seveso ed a ovest lasciava estranee le località di Solaro e di Ceriano Laghetto.

L'individuazione delle zone boschive, da una carta del 1790, nel Dipartimento d'Olona.

Zone Boschive del Dipartimento d'Olona

Verso l'Adda la zona boschiva più interessante era quella posta, prima del fiume Molgora e l'Adda, ad ovest di Trezzo a nord della strada che da Gorzongola conduce a Trezzo, lambendo numerose località poste a nord-ovest della direzionale citata.



L'ultima zona interessante i boschi è quella posta sulla riva sinistra del Ticino, partendo dalla località di Boffalora, sin quasi alle porte di Bereguardo, lasciando ad est numerose località lambite come Abbiategrasso, Morimondo, Ozzero, Motta Visconti, Fallavechia ecc.

